



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 2274 del 19/09/2022

Classifica: 008.05.01

Anno 2022

(Proposta n° 4393/2022)

<i>Oggetto</i>	AUTORIZZAZIONE A SOCIETÀ AGRICOLA LA GINESTRA SOCIETÀ SEMPLICE PER MOVIMENTI DI TERRENO (ARTICOLO N. 95 DEL REGOLAMENTO FORESTALE DELLA TOSCANA - DPGR 48/R/2003) RELATIVO ALL'IMPIANTO DI VIGNETO IN LOCALITÀ SANT'ELLERO, NEL COMUNE DI SAN CASCIANO IN VAL DI PESA. PRATICA ARTEA N. 2022FORATBG00000065864304870480380602- RIF. AVI 27773.
----------------	---

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Ufficio Responsabile</i>	Direzione Progetti Strategici - Ambito Vincolo Idrogeologico
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	MATASSONI LUCA
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	Cardi Davide

MATLUC00

Il Dirigente / Il Titolare P.O.

(I) VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. n. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. "Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56";

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

I.4 - il “Regolamento per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico”, in ottemperanza a quanto previsto all’art. 40 della Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con Del.C.M. n. 64 del 28/07/2021;

I.5 - l’Atto Dirigenziale n. 1558 del 23/06/2022 con il quale è stato conferito al Dott. Arch. Davide Cardi l’incarico di Posizione Organizzativa “Pianificazione Strategica”;

I.6 - l’Atto Dirigenziale n. 3514 del 07/12/2021 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale Responsabile del Procedimento (RdP).

(II) PREMesso CHE

II.1 - in data 20/07/2022, trasmessa e sottoscritta dal Dott. Geol. Sergio Trippi in qualità di tecnico incaricato con procura speciale, acquisita con protocollo n. 31529 in pari data, è pervenuta alla Città Metropolitana di Firenze istanza per il movimento di terreno ai sensi dell’articolo n. 95 del Regolamento Forestale della Toscana, relativo all’impianto di vigneto in località Murlo, nel Comune di San Casciano in Val di Pesa;

II.2 - in data 21/07/2022, acquisita con protocollo n. 31702 in pari data, è pervenuta un’integrazione volontaria dell’istanza compilata sulla modulistica corrente, in sostituzione di quella non più valida trasmessa in precedenza;

II.3 - la richiedente è Nocci Chiara, in qualità di legale rappresentante della Società Agricola La Ginestra società semplice, proprietaria dei terreni;

II.4 - l’istanza, alla quale è stato attribuito sul sistema regionale SIGAF il n. di pratica ARTEA 2022FORATBG00000065864304870480380602, riguarda la particella catastale n. 102 del foglio n. 91 del Comune di San Casciano in Val di Pesa, per una superficie totale di 00.77.00 ha;

II.5 - l’intervento prevede l’impianto del vigneto mediante: lo scasso a una profondità non superiore a 80 cm, con due passaggi ortogonali, l’impianto delle barbatelle nel solco dello scasso;

II.6 - il richiedente ha dichiarato che i lavori saranno eseguiti in economia diretta.

(III) CONSIDERATO CHE

III.1 - dalle foto satellitari disponibili su Google Earth i terreni appaiono soggetti a periodica lavorazione, l’ultima eseguita meno di 8 anni fa (foto del 8/2016);

III.2 - non sono state svolte le necessarie considerazioni sulla pendenza dell’area e sulla lunghezza dei filari in progetto in relazione alla direzione di lavorazione;

III.3 - non sono stati individuati i punti di ripresa fotografica negli elaborati planimetrici;

III.4 - le mancanze e incongruenze rilevate nella documentazione presentata non sono tali, comunque, da pregiudicare la valutazione di merito dell’istanza;

III.5 - pertanto, in data 02/08/2022, con protocollo n. 33935 è stata inviata dal RdP la richiesta della seguente documentazione integrativa, con sospensione dei termini del procedimento:

1. delimitazione della superficie oggetto di intervento negli elaborati planimetrici (CTR e catastale), che deve essere congruente con il valore indicato nel modello di domanda (anche con eventuale correzione di quest'ultimo);
2. considerazioni e verifiche sulla lunghezza dei filari in funzione della pendenza dell'area (con eventuale carta) e della direzione di lavorazione secondo quanto previsto dall'articolo n. 16 del "Regolamento per l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni in materia di Vincolo Idrogeologico" di cui alla Del. C. M. n. 64 del 28/07/2021;
3. descrizione più dettagliata degli interventi previsti, compresi quelli propedeutici (tipo e profondità di lavorazione del terreno, ecc.);
4. indicazione dei punti di presa fotografica in planimetria;

III.6 - in data 19/08/2022, acquisita con protocollo n. 35404 in pari data, è pervenuta la documentazione integrativa richiesta, con il permanere di alcune criticità, comunicate informalmente al tecnico incaricato, che non rappresentano motivo ostativo al rilascio dell'autorizzazione;

III.7 - in data 01/09/2022, acquisita con protocollo n. 37796 in pari data, è pervenuta l'ulteriore documentazione integrativa a completamento di quanto richiesto;

III.8 - in data 01/09/2022, con protocollo n. 37848, è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento a partire dalla data del 19/08/2022, tenuto conto del periodo di sospensione dei termini intercorso tra la richiesta e la trasmissione della documentazione integrativa completa;

III.9 - in data 12/09/2022, è stata eseguita dal RdP, alla presenza di personale e dei tecnici incaricati dal richiedente, la ricognizione dei luoghi, con il seguente esito: al momento del sopralluogo è stato constatato l'avvenuto espianto dei vecchi vigneti e la presenza di vegetazione erabacea, senza rilevare l'occorrenza di significativi movimenti di terreno, né la presenza di significative opere di sistemazione idraulico agraria. Sono stati rilevati indizi di instabilità diffusa degli orizzonti superficiali del terreno. L'area è caratterizzata da pendenze comprese tra il 15 e il 20% degradanti in direzione NE e ricade quasi interamente in classe di pericolosità da frana molto elevata (PF 4) negli elaborati del PAI. In definitiva, la ricognizione ha verificato la corrispondenza dei luoghi a quanto descritto negli elaborati progettuali di supporto all'istanza;

III.10 - a seguito dell'istruttoria di merito, con nota n. 77/22 del 16/09/2022, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole con prescrizioni alla realizzazione degli interventi in oggetto, interamente recepito nel dispositivo del presente atto;

III.11 - le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto III.10 hanno espresso **esito favorevole**.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e s.m.i. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i., di **autorizzare** gli interventi richiesti con le seguenti prescrizioni:

- a) siano rispettate le indicazioni riportate nella relazione tecnica del Per. Agr. Francesco Bartolozzi, nella relazione idrogeologica del Dott. Geol. Sergio Trippi e nella relazione idraulica dell'Ing. Alfieri Zini (comprese le eventuali integrazioni);
- b) in particolare, siano realizzate le opere di drenaggio individuate dal progetto, garantendo la loro funzionalità nel tempo, sia mantenuto l'attuale profilo longitudinale del terreno senza l'esecuzione di significativo scavi e/o riporti, e sia limitata la lunghezza dei filari a 70 m massimo mediante l'inserimento di una fascia ortogonale di terreno saldo di interruzione, in contropendenza o orizzontale di almeno 5 m di larghezza;
- c) sia garantito l'inerbimento degli interfilari al fine di limitare l'erosione del suolo da parte delle acque di scorrimento meteorico in superficie;
- d) siano rispettate le Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori di cui al Capo I, sezione II del Titolo III del Regolamento Forestale DPGR 48/R del 08/08/03 (articoli n. 75, 76, 77 e 78), garantendo durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'insorgere di fenomeni erosivi;
- e) sia conferito a discarica l'eventuale materiale di risulta lapideo e/o terroso, qualora non idoneo al reimpiego in loco;
- f) sia comunicata qualsiasi eventuale variante a quanto in progetto, provvedendo all'acquisizione di apposita nuova autorizzazione nel caso di cambiamenti sostanziali;
- g) qualora il richiedente decida di affidare ad altri anche parte dei lavori, sia comunicato il nominativo della ditta subentrante prima dell'inizio dei medesimi;
- h) nel caso l'intervento non sia stato eseguito completamente, entro sessanta giorni dalla scadenza della validità della presente domanda, dovrà esserne data comunicazione ai sensi dell'art. 72 c. 7 bis del Regolamento Forestale, in ogni caso entro tale termine deve essere comunicato l'eventuale mancato inizio lavori;
- i) l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;
- l) per quanto non espressamente segnalato, si rimanda alle altre prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto.

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità di tre (3) anni dalla data del rilascio.

(V) TUTELA

V.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

lm

Firenze, 19/09/2022

**IL FUNZIONARIO
CARDI DAVIDE**

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile per il periodo della pubblicazione, ove non sottratto alla pubblicazione stessa, sul sito internet: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito, nei modi e coi limiti previsti dalle norme vigenti tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., nonché del regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze e delle eventuali normative speciali”